

## ACCORDO DOPO MESI DI SCONTRO

# Sanità, c'è la firma sul contratto

Una fascia a chi ha 3 anni di anzianità, 15 euro alle categorie A - C

### ► TRENTO

Dopo mesi di scontro tra i sindacati di categoria, ieri all'Apran è stato raggiunto un accordo e firmato il contratto che riguarda 6 mila lavoratori della sanità (area non dirigenziale). Questi i punti salienti: anzitutto sarà riconosciuta una fascia a tutto il personale in servizio che, alla data del 30 aprile 2016, aveva già maturato 3 anni di anzianità; almeno 982 mila euro andranno a finanziare le indennità; nel nuovo contratto sono state trovate le risorse per incrementare di 15 euro gli stipendi di tutto il personale compreso tra le categorie A e C e saranno rimborsati 50 euro per le iscrizioni obbligatorie agli albi professionali e, per il personale di categoria D esente dalle iscrizioni, saranno comunque riconosciuti 50 euro. Sancito anche il percorso riqualificazione degli Oss, così come è stato ricompreso nel contratto il percorso



**Coinvolti 6 mila lavoratori**

di riqualificazione del personale operaio, tecnico e amministrativo. «Elemento qualificante - spiegano Giampaolo Mastrogioseppe e Gianna Colle (Fp Cgil) - è stato l'impegno politico di attivare il tavolo per armonizzare il trattamento dei dipendenti della sanità a quello dei dipendenti delle autonomie locali».

«Abbiamo ottenuto ciò che

chiedevamo da oltre un mese», scrivono Cesare Hoffer (Nursing Up) e Ettore Tabarelli (Uil), le due sigle più rappresentative del comparto: il pagamento con il mese di marzo di una fascia in più a tutto il personale dipendente dell'Apss (oltre seimila persone!) con gli arretrati da maggio 2016 ed anche ai nuovi assunti con un'anzianità complessiva di tre anni al 30/04/2016; che tutte le risorse risparmiate dall'applicazione del contratto vadano ad aggiungersi ai 982 mila euro già stanziati e vincolati ai fini del riconoscimento delle specificità sanitarie e dell'indennità di turnistica; che tutte le richieste contenute nelle note a verbale, comprese le nostre della riqualificazione degli Oss e del pagamento della Tassa di iscrizione al collegio e eventuali quote equivalenti, saranno discusse quando la Provincia stanzierà nuove ed adeguate risorse che si è impegnata a trovare».



## Salute La negoziazione

**Ospedale**  
 L'ospedale Santa Chiara di Trento. Ieri è stato firmato il contratto del comparto sanitario che riguarda circa settemila persone. Non sono interessati dal rinnovo i medici e i dirigenti che hanno un contratto separato. L'ospedale di Trento è il più grande del Trentino (Foto Rensi)

### L'epilogo

● Il nuovo contratto della sanità trentina è stato siglato ieri nella sede dell'Apran. La trattativa si era più volte arenata e poche settimane fa il contratto era stato firmato da Cgil, Cisl e Fenal ma non da Uil e Nursing up.

● A sbloccare la situazione uno scatto di fascia per tutti i lavoratori con almeno tre anni di anzianità. Garantirà dai 40 ai 60 euro mensili di incremento salariale.

● Il contratto interessa 7.000 dipendenti, dagli infermieri agli operai.

## RINNOVO PER 7.000 DIPENDENTI

# Scatto di fascia per tutti i lavoratori Sbloccato il contratto della sanità

La Provincia dice sì alle richieste di Uil e Nursing up. Indennità di turno e specializzazioni: soldi ok

**TRENTO** Uno scatto di «fascia» valido per la quasi totalità dei lavoratori, compresi i nuovi assunti con almeno tre anni di anzianità (e non cinque come nella precedente formulazione), che corrisponde a 40-60 euro nella busta paga mensile di ciascuno. E uno stanziamento aggiuntivo, promesso dalla giunta provinciale, volto a soddisfare le restanti richieste dei sindacati, compresa la riqualificazione degli Oss. Sono i punti del nuovo contratto della sanità trentina — che riguarda i 7.000 dipendenti dell'Apran, esclusi medici e dirigenti — condiviso nella sede Apran da tutte le cinque sigle sindacali presenti al tavolo.

La firma è arrivata verso le 18 di ieri, al termine di una riunione iniziata alle 9. Ad accogliere le concessioni dell'Apran, l'agenzia negoziale della Provincia, sono state tutte le sigle che in alcuni momenti della trattativa si erano scontrate fra loro. Da un lato Uil e Nursing up, forti del 51% della rappresentanza. A seguire Cgil, Fenal e Cisl. «L'Apran ha accolto ciò che Uil e Nursing up chiedevano da un mese» afferma Ettore Tabarelli, segretario della Uil sanità. «Il passaggio di fascia, che si ag-

giunge agli aumenti tabellari, viene concesso a tutto il personale, compreso i nuovi assunti con almeno tre anni di anzianità (alla data del 30 aprile 2016, ndr)». L'accordo prevede che l'incremento, dai 40 ai 60 euro mensili, venga corrisposto retroattivamente da maggio 2016. La liquidazione è prevista a marzo. L'aumento tabellare, circa 60-80 euro mensili, è già attivo dal gennaio scorso. «Inoltre — precisa Tabarelli — è stato stabilito di finanziare le indennità di turno e le specializzazioni degli in-

fermieri con almeno 782.000 euro».

Le ulteriori richieste dei sindacati saranno accolte tramite un nuovo stanziamento di risorse. Così almeno prevede l'intesa. I punti sono cari soprattutto a Cisl, Cgil e Fenal.

### Gli aumenti

Oltre agli incrementi tabellari ci saranno dai 40 ai 60 euro mensili in più per il passaggio

«In realtà — precisano Pierachille Dalledonne e Giuseppe Pallanch della Fp Cisl — l'accordo nella sua interezza è frutto di una mediazione tra i sindacati. Per le risorse aggiuntive si deciderà attraverso una road map». Lo stanziamento dovrebbe aggirarsi sui 600.000 euro, da attuare tramite una variazione di bilancio. Il confronto proseguirà nel corso del 2017. I punti da finanziare sono i 15 euro mensili come compensazione per i 2.400 lavoratori delle fasce più basse, il contributo di 50 euro

annui per l'iscrizione degli infermieri al Collegio professionale, la riqualificazione degli Oss.

Il rinnovo contrattuale è valido per tutti i 7.000 dipendenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, esclusi i medici e i dirigenti. Si tratta di infermieri, tecnici di laboratorio, operatori socio-sanitari, ausiliari, amministrativi, operai. L'intesa è giunta dopo una difficile trattativa in cui si sono registrate sensibilità diverse, fra chi intendeva valorizzare alcune specificità delle professioni sanitarie e chi invece invocava un contratto più equo per tutti. «Abbiamo trovato un equilibrio, per non spaccare la sanità. Per noi confederali era un punto importante» termina Pallanch.

«Abbiamo ottenuto praticamente tutte quelle che erano le nostre richieste — spiegano Giampaolo Mastrogiuseppe e Gianna Colle della Fp Cgil —. Elemento qualificante è stato l'impegno politico da noi ottenuto: attivare il tavolo per armonizzare il trattamento dei dipendenti della sanità a quello dei dipendenti delle autonomie locali».

**Stefano Voltolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intesa ieri la firma dopo una lunga trattativa. Indennità e specializzazioni: Piazza Dante stanzierà 782.000 euro

## Contratto sanità, fumata bianca

Coinvolti settemila dipendenti. Busta paga, fino a 140 euro in più. Sindacati soddisfatti

*segue dalla prima pagina*

Scatto di «fascia» per tutti i lavoratori, compresi i nuovi assunti con almeno tre anni di anzianità. È stato sbloccato il contratto della sanità, dopo un lungo braccio di ferro con i sindacati. La Provincia ha accolto le richieste sindacali di Uil e Nursing Up, compresa la riqualificazione degli Oss. I dipendenti dell'Azienda sanitaria, sono 7.000 esclusi medici e dirigenti, nella loro busta paga avranno tra i 40 e i 60 euro in più al mese. Piazza Dante ha anche stabilito di finanziare indennità e specializzazioni con 782.000 euro.

a pagina 3 Voltolini



**Dalledonne**  
 L'accordo è frutto di una mediazione tra sindacati. Risorse aggiuntive, sarà decisiva la road map



**Cgil**  
 L'elemento qualificante è stato l'impegno politico ottenuto per rendere omogenei i contratti di sanità e autonomie